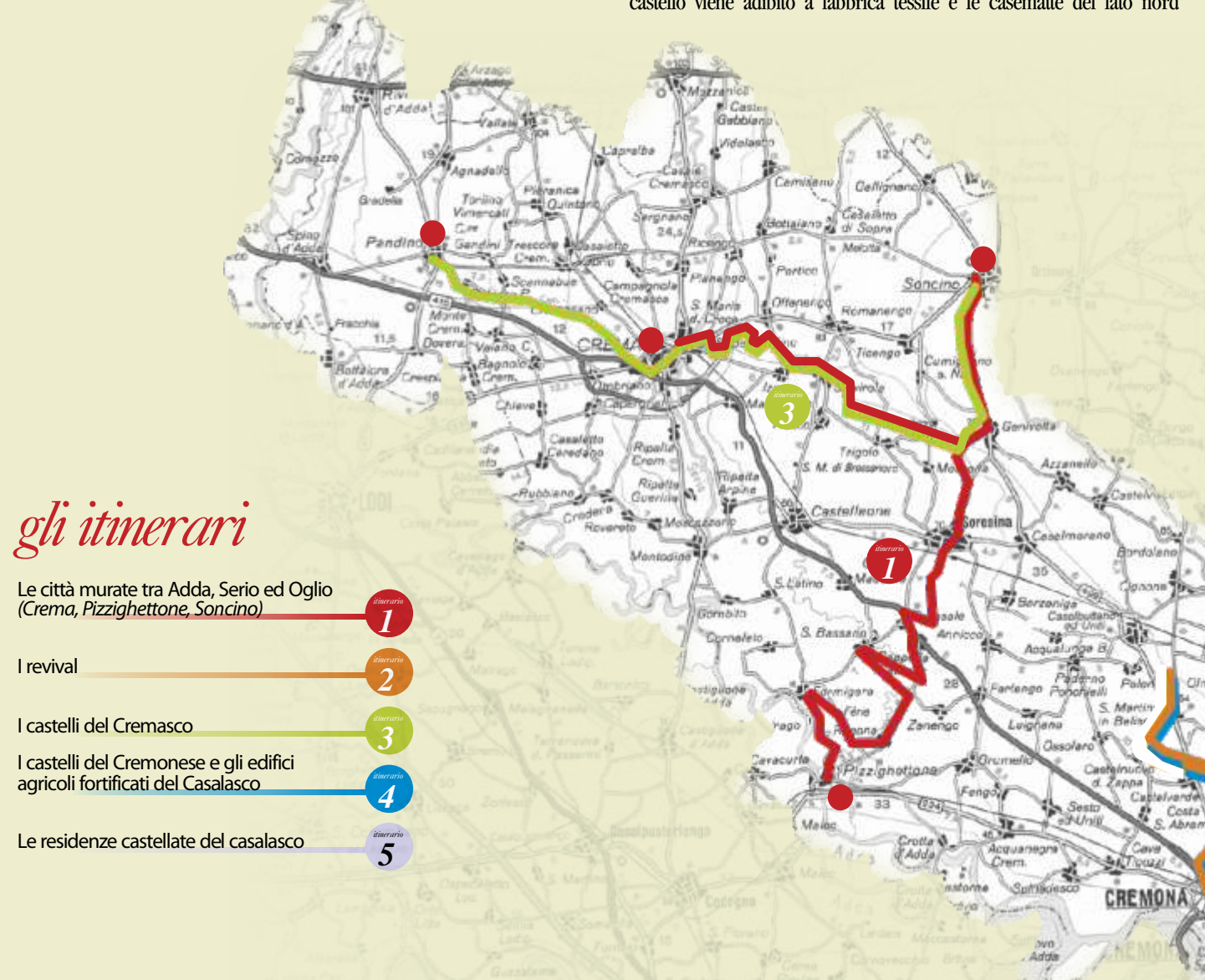


Circuito Città murate e castellate

Il “circuito” **Città murate e Castellate della Provincia di Cremona** è un “contenitore” turistico e promozionale dei siti fortificati locali, avviato dal Servizio Sviluppo e Promozione Turistica della Provincia di Cremona, in sinergia con alcuni Comuni ed Associazioni Pro Loco, con la fattiva collaborazione dell'Archivio di Stato di Cremona e dell'Istituto Italiano dei Castelli tramite la sua Delegazione locale.

Fan parte di questa rete i territori di Crema, Soncino, Pizzighettone, Pandino, Torre de' Picenardi, San Giovanni in Croce, Casteldidone, Tornata, Scandolara Ravara (fr. Castelponzone).

Molti ogni anno gli appuntamenti per scuole e famiglie, come la giornata italiana dei Castelli, che solitamente si tiene a maggio, con aperture straordinarie, mostre, eventi, sagre e seminari (per info visita il sito www.turismocremona.it)



3 I Castelli nel territorio di Crema

Il percorso inizia da **Pandino**, località a poca distanza da Crema e a ridosso della statale per Milano che ospita il castello, residenza ducale viscontea. L'architettura a pianta quadrangolare con torri leggermente sporgenti agli angoli si raccoglie attorno ad un ampio cortile su cui si affacciano al piano terra i porticati ed a quello superiore i loggiati ricoperti ed impreziositi da decorazioni policrome.

Il materiale impiegato per la costruzione del trecentesco castello visconteo è il mattone a vista, facendo uso della pietra per le parti più sottoposte a sollecitazioni e del legno per i soffitti e le strutture del tetto. Il progetto è stato elaborato con attenzione, tipica dell'epoca, al rispetto di precise proporzioni architettoniche tra le componenti dell'edificio.

Di notevole importanza artistica sono i dipinti parietali originali, che adornano le facciate verso il cortile e le pareti di fondo dei portici e delle logge: dopo i recenti interventi di conservazione si è in grado di apprezzare l'originalità e la qualità di questo particolare programma decorativo.

Si raggiunge quindi **Soncino**, distante km. 27 in direzione est, dove si delinea il profilo della imponente rocca sforzesca (vedi descrizione itinerario **7**).

4 I castelli del Cremonese e gli edifici agricoli fortificati del Casalasco

L'itinerario inizia a **Castelverde**, lungo la statale per Bergamo, e si segue la deviazione verso la frazione, distante un chilometro, di Breda de' Bugni, dove si trova la solida struttura del castello Treccbi. L'edificio (sec. XIV - XV), attualmente divenuto abitazione rurale, risulta inglobato in una cascina con il fronte affacciato verso una corte rustica di epoca successiva ma probabilmente corrispondente a quella originaria.

Il complesso è costituito da un fabbricato rettangolare ai cui lati si alzano due torri sporgenti con beccatelli e merlature cieche.

Al centro del prospetto orientale sono inoltre evidenti le tracce del ponte levatoio e di quello pedonale, mentre il lato posteriore è impreziosito da un elegante portico rinascimentale con archi a tutto sesto sostenuti da colonne sulle quali poggiano capitelli marmorei. A parte l'interramento del fossato ed il tamponamento della pusterla, le sole modifiche all'edificio del castello risalgono al secolo XIX e non hanno alterato sostanzialmente la conformazione tipologica di castello – palazzo, tipica del Cremonese.

Proseguendo nell'escursione si raggiunge **Romprenzagno** (km. 46), frazione del Comune di Tornata, estremo lembo del territorio provinciale al confine con il Mantovano.

Al centro dell'abitato è ubicato il castello “Bellotti” (sec. XV), residenza castellata a pianta quadrangolare e circondata da corpi di fabbrica, di varia forma e consistenza, a delimitare la vasta corte interna. Il castello, dapprima ampliato ad accogliere la popolazione in occasione di “turbolenze militari”, alla estinzione della famiglia dei Bellotti perse ormai ogni funzione militare e venne ridotto a edificio agricolo, assumendo la tipica articolazione dei vani interni a residenza padronale e ad ambienti rustici. Sotto il profilo artistico, sono notevoli le tracce di affreschi originari tuttora presenti nel portico di accesso alla corte, le trame decorative di ispirazione medievale e le tracce delle merlature sul lato orientale della stessa.

1 Le città murate tra Adda, Serio e Oglio

Il percorso inizia da **Pizzighettone**, località sul fiume Adda e poco distante dal Po. Delle sue difese di epoca medievale restano attualmente due sole torri del castello, essendo, la più gran parte, testimonianza degli apprestamenti eretti in epoche successive. A partire dal 1646, le mura urbliche vengono circondate da un doppio recinto di baluardi, cortine e mezzelune, ottenendo infine una piazzaforte reale tra le più importanti del Ducato di Milano, posta a cavallo del fiume Adda. Nel 1720, durante l'occupazione, le mura di Pizzighettone e Gera vengono trasformate ed aggiornate con casematte intercomunicanti coperte a volta, quindi si aggiungono vari apprestamenti difensivi, l'ampliamento delle aree fortalizie con fossati esterni, le cui acque sono regolate da chiuse allo scopo di allagare la campagna circostante in caso di attacco del nemico. A fine secolo XVIII, durante un breve periodo di smilitarizzazione, l'antico castello viene adibito a fabbrica tessile e le casematte del lato nord

utilizzate come carceri in regime di ergastolo. Nel breve periodo napoleonico, la piazza viene di nuovo militarizzata e molti edifici ed abitazioni della città trovano impiego come caserme e depositi. Ulteriori lavori di miglioria ed ampliamento delle opere difensive sono eseguiti fin oltre la metà del s. XIX, completandosi ed ampliandosi sino alla spostamento della capitale dello Stato Unitario; però, nel volgere di pochi anni, la piazza perde ogni valenza militare, riducendosi ad area di deposito materiali e di prigioni (1924 - 1954). Al centro dell'abitato, la Torre del Guado, a pianta quadrata e coronata da apparato a sporgere, nella quale venne imprigionato Francesco I, re di Francia, principale testimonianza rimasta del castello costruito dai Visconti nel '300. In tempi recenti l'opera di recupero e ripulitura delle mura, del fossato e di altre emergenze difensive hanno reso questa estesa proprietà demaniale (circa 5,5 km di perimetro bastionato) una delle realtà murate meglio conservate e più significative dell'intera regione, testimonianza e documento della evoluzione degli apparati difensivi in un arco temporale di circa sette secoli.

Si raggiunge quindi **Crema**, distante km. 25, seguendo un itinerario per lo più riferito a strade minori. Crema, nata come semplice roccetta in epoca longobarda, viene rapidamente dotata di mura, poi spianate dal Barbarossa per vendetta verso la città ribelle. In epoca recente, sono quasi scomparsi i due castelli edificati in epoche differenti durante il medioevo. Il castello di Porta Serio, il più importante, completamente demolito all'inizio dell'Ottocento, era il cardine dell'intero sistema difensivo, di cui restano consistenti tratti di cortine e di diversi torrioni. Il percorso delle mura, anche se ridotte a importanti resti, rimane riconoscibile, tramite l'impronta lasciata sulla toponomastica e sulla topografia urbana nonché sui tracciati stradali che caratterizzano il reticolo planimetrico del centro storico.

L'architettura più caratterizzata esteticamente e meglio conservata è la Torre Civica (sec. XIII), ora parte del Palazzo Comunale: disposta scenograficamente a fondale della Piazza Duomo e della Cattedrale, si presenta come struttura di mattoni a vista.

Ci si reca infine a **Soncino**, distante km. 17, per ammirare la rocca sforzesca considerata una delle architetture militari più rappresentative della regione. La sua storia inizia nella seconda metà del sec. XV, quando emerge l'esigenza di una più efficace difesa dagli effetti delle armi da fuoco mediante cortine murarie più robuste, torrioni più bassi, più complessi rivellini (tipica architettura difensiva finalizzata alla difesa dell'accesso alla

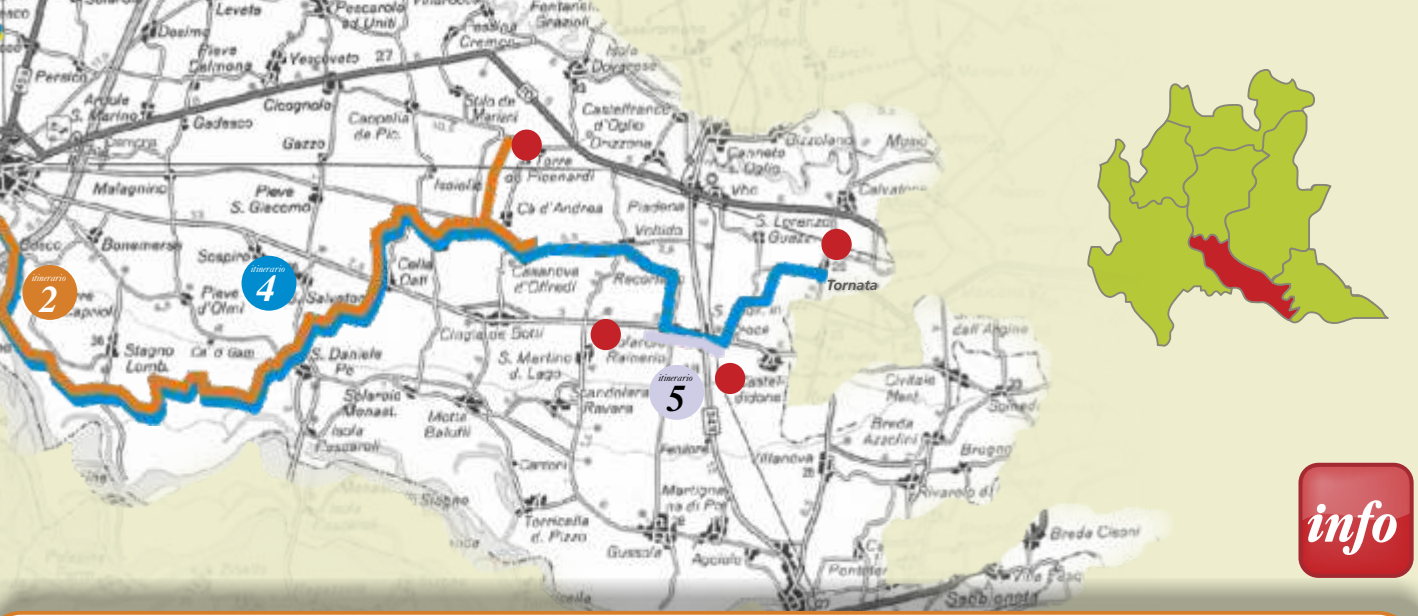
rocca, alla quale è collegato con duplice ponte levatoio e passatoio), il tutto circondato da un fossato profondo. La struttura quadrangolare della rocca è caratterizzata da due corti, una principale ed una all'interno del rivellino; la prima è delimitata da semplici cortine murarie con camminamento alla sommità. La torre a nord - ovest, denominata del Capitano perché destinata ad abitazione e sede di comando, è pure dotata di una segreta via di scampo; quella a sud - ovest aveva invece funzione di vedetta sia verso la valle dell'Oglio, sia verso il territorio circostante. Il centro abitato, racchiuso dalla medievale cinta urbana e dal fossato, è ben conservato e tramato nel sottosuolo da gallerie sotterranee e da una rete di canali che corrono in fregio alla muratura esterna, inoltrandosi anche al di là della cinta. Da segnalare pure i camminamenti, di varia dimensione ed estensione, che nei pressi dei bastioni si aprono in piccoli vani. Il complesso, rocca e mura, oggetto di importanti restauri ottocenteschi, salvaguardato con grande rigore, costituisce un patrimonio monumentale di notevolissima importanza non solo in ambito italiano.

2 I revival

L'itinerario prende l'avvio da S. Martino in Beliseto, frazione di **Castelverde**, a circa km. 13 da Cremona, lungo la provinciale per Soncino. In tale località si staglia, completamente isolata in aperta campagna, l'imponente struttura della cascina Mancapane, che abbina la mole di edificio agricolo fortificato con i tratti favolistici del falso gotico. Infatti, l'impianto rettangolare con torri angolari ed ampia corte, di origine sei-settecentesca, è stato rielaborato, in modo particolarmente colto, all'ingresso principale, adottando forme neocastellane e revivalistiche, di suggestione iberica, nel corso dell'Ottocento. Da qui il percorso si snoda attraverso buona parte della provincia, fino a raggiungere, dopo km. 36, il territorio più prossimo al confine con il Mantovano, dove si situa il paese di **Torre de' Picenardi**, affiancato dalla frazione di S. Lorenzo Picenardi.

Il castello Sommi Picenardi si presenta con un fossato, su quattro lati, che prelude ad un impianto quadrangolare con corte semiaperta al cui esterno si sviluppano i rustici, verosimilmente fortificati in origine; la villa, che dispone di ali ribassate, è integrata, a nord, da un edificio in mattoni a vista e con chiare caratteristiche medievali (sec. XIV - XV), denominato “ il castellotto”, a pianta rettangolare e merlature guelfe. Anche se il complesso vede realizzato l'assetto attuale a partire dalla seconda metà del '700, va rimarcato che il toponimo “torre”, attribuito al paese con sottinteso di luogo fortificato, viene indicato a partire dal sec. XIII.

Bastano alcune centinaia di metri per trovarsi di fronte alla rocca di S. Lorenzo de' Picenardi, edificata a partire dal sec. XV. Teatro di varie vicende per le mani di numerosi proprietari, la fantasiosa ed originale trasformazione neogotica dell'antico maniero, opera del rinomato architetto Luigi Voghera nel terzo decennio del sec. XIX, si presenta con le sue torri merlate e si propone come una delle architetture eclettiche più precoci e significative dell'intera area padana.



CREMA

Info: Ufficio IAT - Pro Loco, Piazza Duomo 22

Tel. 0373 81020 - fax 0373 255728

info@prolococrema.it - www.prolococrema.it

Comune di Crema - Ufficio Attività Culturali e Turismo

Tel. 0373 256414 - 0373 84897 - fax 0373 83991

manifestazioni.culturali@comune.crema.cr.it

turismo@comune.crema.cr.it

www.comune.crema.cr.it

Costo: ingresso ai monumenti gratuito

SONCINO

Info: Ufficio IAT - Pro Loco

Via Carlo Cattaneo, 1

Tel. 0374 84883 - Tel/Fax 0374 88449

info@prolocosoncino.it - www.prolocosoncino.it

Ufficio Turistico Comunale

Largo Salvini (presso Rocca Sforzesca)

Tel. 0374 83188

turismo@comune.soncino.cr.it

www.soncino.org - www.borghitalia.it

BIGLIETTO CUMULATIVO con Rocca Sforzesca, Museo della Stampa, Sala Vita Medievale, con possibilità di visitare Santa Maria delle Grazie, San Giacomo, Pieve (visitabile all'interno della Rocca il Museo Civico Archeologico Aquaria) INTERO € 5,00 - RIDOTTO ragazzi in età scolare e pensionati oltre 60 anni € 3,50 - FAMIGLIE con uno o più figli (fino a 18 anni) € 9,50 - MATERNE bambini da tre a sei anni di età (gruppi materne) € 1,00 - Sconto comitive >25 persone: tutti biglietto ridotto; Biglietto per la Rocca (da utilizzare esclusivamente negli orari di chiusura degli altri musei) € 3,00 intero - Possessori City Card, tessera Touring, Borghi Card € 3,50

PIZZIGHETTONE

Informazioni turistiche e visite guidate della città murata

Info: Gruppo Volontari Mura, Piazza d'Armi, Tel. 0372 730333, cell. 339 5278336 Fax 0372 731658

info@gympizzighettone.it

www.gympizzighettone.it

Informazioni: Pro Loco, Polveriera S. Giuliano via Porta Soccorso 21, Tel. 0372 743900 - Fax 0372 1960355

prolocopizzighettone@gmail.com

www.prolocopizzighettone.it

Consorzio Navigare l'Adda, sede legale in Pizzighettone, Via Municipio 10, sede operativa in Cremona, Via della Conca 3 Tel. 0372 21529

www.navigareladda.it

www.navigareinlombardia.it

info@navigareladda.it

info@navigareinlombardia.it

Costo navigazione: € 9,00 per gli adulti

€ 8,00 per i bambini dai 6 ai 12 anni e per gli over 65 - gli under 6 sono gratuiti. Tariffe speciali per gruppi e operatori

PANDINO

Info: Ufficio Turistico

Orari festivi di apertura del castello:

sabato 10-12 e 15-18 e domenica 10-12.30 e 15- 18.30

Il castello è visitabile ogni giorno dell'anno su

prenotazione o breve preavviso:

Tel. 0373 973350 o 339 4523204

turismopandino@libero.it

Tariffe: Biglietto intero € 4,00 a persona

Ridotto: € 2,00 (dai 6 ai 18 anni)

Per gruppi sopra le 20 persone: € 3,00 a persona

Over 70: € 3,00 euro a persona, gratis fino a 6 anni

TORRE DE' PICENARDI

Villa Sommi Picenardi: Le visite guidate, solo per gruppi, grest, scolaresche di almeno 25 persone e su prenotazione, si potranno effettuare da aprile a ottobre. Costo visita € 5,00 i gruppi; Ridotto per ragazzi fino 12 anni, over 65, grest, studenti € 4,00

Castello di San Lorenzo: Le visite si potranno effettuare da aprile a ottobre. Qualora alcune sale fossero impegnate dalla gestione ristorante, il pubblico visiterà percorsi alternativi del castello; Orari visite: Sabato pomeriggio 15.30 - 16.30; Domenica e Festivi 10.30 - 15 16 17. Costi: Intero: € 6,00 - Gruppi: € 5,00 Ridotto per ragazzi fino a 12 anni, over 65, studenti, grest € 4,00. È possibile effettuare anche la visita guidata di entrambe le strutture in un'unica soluzione, della durata di circa 2 ore

Chiese Parrocchiali: I tre edifici sacri nelle località di Torre, Pozzo e S. Lorenzo sono scrigni ricchi di arte, storia e fede, nei secoli si sono arricchite di importanti opere d'arte che tuttora si possono ammirare.

Le visite guidate, solo su prenotazione, si potranno effettuare tutto l'anno. Costo visita € 6,00; Gruppi € 5,00; Ridotto fino a 12 anni, anziani over 65, grest, studenti € 4,00; DURATA DELLA VISITA: 1 ora circa Info punti informazioni: Castello di San Lorenzo

cell. 349 5620875 - tel. 0375 776305 - Orari apertura da aprile ad ottobre, sabato pomeriggio 15 - 18, domenica e festivi 10 - 12 e 14.30 - 18. Torre de' Picenardi cell. 349 5620875 - tel/fax 0375 395041 - Orari apertura da novembre a marzo domenica e festivi 10 - 12

info@prolocotorredепенardi.it

www.prolocotorredепенardi.it

Servizio Bike Sharing. Nei periodi estivi possibilità di unire visite ai monumenti al mattino e ingresso piscina al pomeriggio

SAN GIOVANNI IN CROCE

Visite alla Villa Medici del Vascello

Info: tel. 0375 310279 (Biblioteca Comunale)

villamedici@comune.sangiovanнинicroce.cr.it

www.comune.sangiovanнинicroce.cr.it

Facebook: VillaMediciDelVascello - Google Plus: Villa

Medici Del Vascello - Twitter: @VMediciVascello

Orari di apertura al pubblico (aprile-ottobre): Domenica e festivi orario continuato dalle 10 - 19. Aperture per gruppi su prenotazione tutto l'anno. Biglietto di ingresso: € 4,00 - Biglietto di ingresso per visita accompagnata: € 6,00 - Riduzioni per comitive, under 18 e over 70

CASTELDIDONE

Castello Mina della Scala - via Montale 6, Cell. 335

273864 - fax 0375 91399 - 380 3060760

peliang@live.it

Apertura da aprile alla prima domenica di novembre nei festivi 15.30 - 19, domenica apertura 10.30 - 12.30 e 15.30 - 19. Visite infrasettimanali su richiesta alla proprietà. Costo: Ingresso singolo € 5,00, gratuito per bambini fino a 10 anni. Trattativa riservata per gruppi

CASTELPONZONE

Info: Biblioteca dell'Unione Municipia, Piazza Italia 11, Cell. 347 7802091

biblioteca@unionemunicipia.it

museoedcordai@gmail.com

www.unionemunicipia.it

Assessorato alla Cultura - Piazza Italia 1

Tel. 0375 95101. Le visite al borgo si effettuano su prenotazione; il Museo dei Cordai è aperto la domenica e festivi 16 - 19. In settimana su prenotazione. Accessibile ai disabili. Biglietti: Ingresso museo € 2,00 €; Ingresso museo e visita guidata al borgo € 4,00; Ingresso museo e attività didattica € 5,00. Su prenotazione tranne che per le visite guidate durante manifestazioni e sagre del paese

ROMPREZZAGNO (fr. Tornata)

Cascina Bellotti via Solferino 13, fraz. Romprenzagno, Tel. 0375 389960

Costo: gratuito; Residenza privata, accesso previo appuntamento telefonico